

21 GENNAIO 2021



Prot. n. 503/C2FIN/CR

Roma, 21 gennaio 2021

On. Prof. Francesco Boccia
Ministro per gli Affari regionali
e le Autonomie

e, p.c. Prof. Roberto Gualtieri
Ministro dell'Economia e
delle Finanze

ROMA

Caro Ministro,

considerata l'evoluzione della situazione derivante dalla diffusione della pandemia da COVID-19 sul territorio italiano e le ultime ordinanze che determinano ulteriori restrizioni delle attività, si ritiene opportuno proporre al Governo, in vista del prossimo decreto legge "Ristori" che si accinge a predisporre, una modifica del comma 2, dell'articolo 32 -*quater* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176, nel senso di stabilire direttamente in legge il riparto delle risorse per l'anno 2021 fra le Regioni a statuto ordinario secondo l'accordo già raggiunto all'unanimità dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in sede di auto-coordinamento.

La norma permetterebbe di erogare immediatamente le risorse alla pubblicazione del nuovo DL, così come avvenuto per l'esercizio 2020 e le Regioni avrebbero la possibilità di accelerare i ristori alle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19.

Confidando che comprenderai l'importanza della richiesta, che non ha oneri per la finanza pubblica, ti trasmetto una proposta di modifica normativa in tal senso.

Con i migliori saluti.

Stefano Bonaccini

All.to c.s.

Allegato

Proposta di modifica normativa per il prossimo DL "Ristori"

1. Il comma 2 dell'articolo 32-quater del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, è sostituito dal seguente *"Per l'anno 2021 è assegnato alle regioni a statuto ordinario un contributo di 110 milioni di euro destinato al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19, ripartito secondo gli importi indicati nella seguente tabella B."*

tabella B

Regioni	riparto del contributo anno 2021
Abruzzo	3.500.000,00
Basilicata	2.750.000,00
Calabria	4.900.000,00
Campania	11.600.000,00
Emilia-Romagna	9.350.000,00
Lazio	12.850.000,00
Liguria	3.400.000,00
Lombardia	19.250.000,00
Marche	3.850.000,00
Molise	1.050.000,00
Piemonte	9.050.000,00
Puglia	8.950.000,00
Toscana	8.600.000,00
Umbria	2.150.000,00
Veneto	8.750.000,00
TOTALE	110.000.000,00

